

COMUNE di BOFFALORA SOPRA TICINO

(Provincia di MILANO)

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO

ANNO 2015

- *PREMESSA*
- *DATI FINANZIARI*
- *DATI STATISTICI*
- *INVESTIMENTI*
- *CONCLUSIONI*

COMUNE di BOFFALORA SOPRA TICINO

(Prov. di MILANO)

RENDICONTO 2015 - RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PREMESSA

Le norme giuridiche introdotte nel campo delle autonomie locali con leggi specifiche, hanno modificato e stanno tuttora modificando il quadro amministrativo e giuridico dei Comuni. In conformità a queste norme, si sono e saranno definiti i nuovi atteggiamenti contabili, le nuove modalità organizzative, i controlli, la dimostrazione dei risultati, l'attribuzione delle competenze e delle responsabilità, ecc. In particolare si dovrà fare riferimento al nuovo ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali.

La fonte giuridica di riferimento per il Conto Consuntivo in esame resta il D.L.vo 267/2000 e s.m.i., il regolamento di contabilità, ed il D.P.R. 194/96 per quanto riguarda i modelli utilizzati per la redazione dello stesso.

E' parimenti utile valutare l'importanza attribuita dalle norme al controllo di gestione ed alle responsabilità connesse, per le quali il legislatore ha ritenuto di fare intervenire esperti esterni ampiamente qualificati (Revisore dei Conti), con il compito di collaborare con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo ed indirizzo generali e di vigilanza sulla regolarità contabile per la quale detti esperti, che nel caso di questo Comune è definito in un unico Revisore (Comune inferiore a 5.000 abitanti) è chiamato alla redazione di apposita relazione che, nel caso specifico, accompagna la presente relazione ed il Rendiconto 2015 nel suo complesso, in tal senso si inserisce il recente D.L. n. 174 del 10.10.2012 "Disposizioni urgenti in materia di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012", convertito in Legge n. 213 / 2012 in tema di rafforzamento dei controlli interni della gestione finanziaria degli Enti Locali.

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Con la riforma sarà inoltre possibile:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

L'esercizio finanziario 2015 è stato caratterizzato dalla condivisione con i Comuni partners dei processi lavorativi, delle analisi di valutazione del rischio ai sensi della legge 190/2012, e dalla razionalizzazione della spesa, attraverso gare uniche al fine di creare economia e di scala.

Le Posizioni Organizzative dei Comuni interessati sono parte integrante di questo processo e vi partecipano attraverso conferenze di servizio intercomunali.

Particolare importanza riveste la Centrale Unica di Committenza, lo schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 6.5.2013, convenzionando i Comuni di Boffalora sopra Ticino ed Ossona.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 29.11.2014 è lo schema di convenzione per la costituzione della centrale unica di committenza è stato modificato e anche il Comune di Marcallo Con Casone ha aderito alla Centrale Unica di Committenza.

L'obbligo è previsto dall'art. 23, comma 4 del d.l. 201/2011 (conv. In legge n. 214/2011) che ha aggiunto il comma 3-bis all'art. 33 del D.lgs.163/2006 (Codice "De Lise").

Il servizio di che trattasi è parte integrante della funzione fondamentale "Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo", di cui alla lett. a) dell'art.19, d.l. 95/2012 (conv. in legge n. 135/2012) e, pertanto, rientra nei servizi il comune devono rendere in forma associata.

Le modalità di gestione del servizio indicate dalla normativa sono:

- 1) affidamento a un'unica centrale di committenza,
- 2) costituzione di un apposito accordo consortile fra i soli comuni inferiori a 5000 abitanti,
- 3) effettuazione dei propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da altre centrali di committenza di riferimento, ivi comprese le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e il mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 13.4.2015, avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo organigramma della struttura CUC e indirizzi sul convenzionamento di servizi" è stato approvato il nuovo organigramma della struttura del servizio Centrale Unica di Committenza e sono stati forniti indirizzi per il convenzionamento di ulteriori servizi, infatti la tendenziale contrazione delle spese per il personale deve

essere perseguita con azioni, da modulare nell'ambito della propria autonomia, e rivolte, in termini di principio, alla riduzione dell'incidenza percentuale delle stesse rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative, anche attraverso la creazione di uffici intercomunali:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 31.10.2015, avente ad oggetto: “Approvazione convenzione per la gestione associata dell'Ufficio procedimenti disciplinari tra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone ed Ossona”,
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 31.10.2015, avente ad oggetto: “Approvazione convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione – O.I.V. tra i Comuni di Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone ed Ossona”,

Si pone la necessità di sviluppare in chiave strategica e orientata ai cittadini l'insieme dei servizi erogati, rendendoli sempre più fruibili, accessibili e sinergici tra loro. Il tema dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse, non solo è visto come necessità di produrre risparmi economici, ma come condizione per creare un modello di lavoro orientato agli utenti finali, ai processi di lavoro e alla valorizzazione del personale.

Uno dei principi ispiratori del nuovo percorso è rappresentato dalla rotazione del personale assegnato ai processi lavorativi di più servizi, con i Comuni di Boffalora Sopra Ticino e Marcallo con Casone, convenzionati per l'esercizio associato delle funzioni di Segreteria Comunale e Centrale Unica di Committenza.

In tema di controlli interni con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 4.3.2013 è stato approvato il regolamento dei controlli interni, ai sensi del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 “Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali”. Il disposto normativo modifica il vigente art. 147 del T.U.E.L. in materia di controlli interni, definendone il sistema generale e disciplinandone le diverse tipologie:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile , preventivi e successivi;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. controllo sugli equilibri finanziari;
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni , con redazione del bilancio consolidato, e del controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti (c.d. controllo sulle società partecipate non quotate in borsa), per i soli comuni di oltre 15.000 abitanti.

Il regolamento dei controlli interni ha per oggetto la cornice generale dei principi cui si attengono le diverse tipologie in esso individuate che dovranno essere svolte funzionalmente in relazione alla configurazione della struttura organizzativa in cui sono articolati gli uffici ed i servizi competenti per materia.

Bisogna sottolineare che il Comune di Boffalora sopra Ticino, in relazione alle tipologie di controllo introdotte dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, già svolge:

- I controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come dal medesimo art. 3 del D.L. n. 174/2012 modificato ed integrato, attraverso i pareri di responsabilità tecnica e contabile, mentre, per le sole determinazioni dirigenziali, il parere di regolarità tecnica è insito nella sottoscrizione della medesima da parte del titolare di Posizione Organizzativa competente per materia e attraverso il visto per l'attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,
- Pareri e visti sono espressi secondo il Principio Contabile Numero 2 deliberato il 18 novembre 2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno (con particolare riferimento ai paragrafi 7, 65 e 73 che, di fatto hanno anticipato di quattro anni i contenuti del D.L. n. 174/2012),
- Il controllo di gestione è già operativo da diversi esercizi finanziari, essendo già stato previsto dagli articoli 196 e seguenti del TUEL,
- Attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica dell'esercizio finanziario e del Bilancio Pluriennale di riferimento del Comune le linee programmatiche si concretizzano in obiettivi e programmi da realizzare nel corso del triennio cui gli atti di programmazione si riferiscono,
- Ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, il Consiglio Comunale, in corso d'esercizio, verifica "Lo stato di attuazione" di quanto programmato, mentre ne effettua la verifica conclusiva all'atto dell'approvazione del rendiconto della gestione;
- Il controllo sugli equilibri finanziari è già costantemente presidiato dal Responsabile del Servizio Finanziario, come l'articolo 153 del TUEL prevede, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile n. 2 del 18.11.2008: "Il Responsabile del Servizio Finanziario ha l'obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio "

Per quanto riguarda il Piano anticorruzione con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 6.5.2013 è stato approvato il piano triennale anticorruzione 2013 – 2015 a carattere transitorio e provvisorio, successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 12.3.2014 è stata

approvata la revisione dello stesso, per il periodo 2014 - 2016, definendo i protocolli operativi di mappatura del rischio ed il piano di formazione 2014, interamente attuato.

Il Piano è previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il citato intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La Legge 190/2012 prevede in particolare:

L’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione.

La presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

L’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

L’approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 13.4.2015 il piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il piano triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 - 2016 sono stati aggiornati.

Il controllo di gestione è già operativo da diversi esercizi finanziari, essendo già stato previsto dagli articoli 196 e seguenti del TUEL.

Il controllo sugli equilibri finanziari era già presidiato dal Responsabile del Servizio Finanziario, come l’articolo 153 del TUEL prevede, nonché dal paragrafo 67 del Principio Contabile n. 2 del 18.11.2008: “Il Responsabile del Servizio Finanziario ha l’obbligo di monitorare, con assiduità, gli equilibri finanziari di bilancio”;

L’organizzazione degli Uffici e delle risorse umane è stata ottimizzata ed implementata attraverso il nuovo sistema informativo, caratterizzato dalla creazione / aggiornamento di un’unica banca dati con accessi protetti, con l’obiettivo di una condivisione delle informazioni, di una semplificazione procedurale nella

predisposizione degli atti e del sistema di controllo, con la creazione di archivi informatici. Il sistema è stato completato, durante l'esercizio finanziario 2013, con la sostituzione del software della contabilità, consentendo una totale integrazione dei servizi, consentendo, inoltre, l'aggiornamento delle procedure e degli adempimenti relativi all'“Amministrazione trasparente”, pubblicazioni previste in ottemperanza al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. Infine nel quinquennio di riferimento è stato potenziato l'Ufficio di Polizia Locale con l'inserimento di una nuova unità, garantendo una migliore ed attenta vigilanza preventiva sul territorio.

Dopo queste precisazioni di ordine razionale, si esamina ora l'atteggiamento amministrativo e politico sviluppatosi nel 2015.

Alcuni concetti fondamentali hanno accompagnato, ancora una volta, l'azione di intervento; si è iniziato da valutazioni sui programmi e sui progetti originariamente identificati per considerare l'atteggiamento contabile giuridico e politico da assumere rispetto ai risultati da ottenere. Si sono confermati i concetti di economicità, di trasparenza, di efficienza e conseguentemente si è cercato di accertare l'efficacia dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Si è provveduto a verificare e decifrare l'utilizzo distinto delle risorse conformemente alle diverse loro destinazioni, provvedendo alla verifica dei risultati.

Si sono disposti controlli di gestione sempre più puntuali. Questa serie di atti, uniti a norme di legge, evidenziano anche gli aspetti comportamentali dei soggetti giuridici che sono coinvolti nella gestione del Conto, evidenziando, in particolare, la gestione di cassa, quella contabile e finanziaria e quella patrimoniale. Conseguentemente sono coinvolti nella gestione del Conto e nella responsabilità contabile anche figure giuridiche esterne al Comune, quali il Tesoriere Comunale che comunque, in conformità a specifiche norme, è ritenuto responsabile, per quanto di competenza, nella gestione del Conto stesso.

Il Tesoriere Comunale Banca Popolare di Milano ha reso noto il Conto in data 27.1.2016 – Prot. n. 831.

La Giunta Comunale ai sensi dell'art. 231 e 151, comma 6 del D.L.vo 267/2000 e s.m.i. deve allegare al Conto Consuntivo una propria relazione illustrativa con la quale esprime le proprie valutazioni sull'efficienza dell'azione amministrativa dimostrandone i risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai progetti impostati, nonché ai costi sostenuti.

I risultati di gestione sono rilevati mediante analisi, anche economica, dei singoli interventi, tenendo conto che i controlli di gestione attuati nel 2015 sono stati intesi come procedimenti di verifica costante sull'evoluzione del programma e del progetto.

Tutto ciò è già ampiamente patrimonio della struttura comunale e come si vedrà nel prosieguo della presente relazione ha assunto atteggiamenti amministrativi conformi alla incentivazione dell'azione amministrativa.

La verifica dei risultati ottenuti si manifesta attraverso analisi di comparto confrontando, tra l'altro, i dati previsionali emersi dal Bilancio di Previsione 2015 e dalla Relazione Previsionale e Programmatica ad esso allegata con gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa risultanti alla chiusura dell'esercizio 2015.

Inoltre, l'art. 239, comma 1, lettera d) del D.L.vo 267/2000 e s.m.i. dispone che l'Organo di Revisione debba attestare la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione che deve accompagnare la proposta di deliberazione consiliare del Conto Consuntivo.

Il Conto Consuntivo e la presente Relazione dimostrano i risultati ottenuti nel 2015 con riferimento ai seguenti originari atti amministrativi:

- n. 11 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Addizionale comunale IRPEF 2015 – Conferma aliquota anno 2014", esecutiva;
- n. 14 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Approvazione piano economico finanziario TARI - Anno 2015", esecutiva;
- n. 15 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Determinazione per l'anno 2015 delle tariffe, della misura percentuale di copertura con entrate dei servizi a domanda individuale", esecutiva,
- n. 12 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Determinazione aliquote, detrazioni e valori aree edificabili per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2015", esecutiva;
- n. 13 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Determinazione aliquote per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili – Tasi – Anno 2015, esecutiva;
- n. 16 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Approvazione programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza per l'anno 2015", esecutiva;
- n. 17 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2015 – 2017 ed elenco annuale dei lavori 2015", esecutiva;
- n. 18 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Adeguamento degli Oneri di Urbanizzazione primaria e secondaria", esecutiva;
- n. 19 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza e determinazione del prezzo massimo di cessione ai sensi dell'art. 172, lettera c) del D.L.gs n. 267 del 18.8.2000 – Anno 2015", esecutiva,
- n. 20 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Piano delle alienazioni art. 58 del D.L. n. 112 del 25.6.2008, convertito con modificazioni nella Legge 6.8.2008 n. 133 - Approvazione", esecutiva,
- n. 21 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale 2015 – 2017, relazione previsionale e programmatica 2015 - 2017", esecutiva;
- 36 del 30.11.2015, avente ad oggetto: "Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015", esecutiva;

VALUTAZIONE DEI CONTENUTI

I criteri di valutazione dei contenuti utilizzati nella presente relazione per verificare ed analizzare gli atteggiamenti gestionali assunti nell'anno 2015 si basano sui seguenti riferimenti:

- 1) confronto tra la strategia operativa impostata originariamente (formazione programmi e progetti) con l'andamento amministrativo nell'arco temporale di riferimento;
- 2) valutazione dei controlli eseguiti;
- 3) verifica dei risultati ottenuti;
- 4) analisi finanziaria patrimoniale e per alcuni comparti anche economica, dei risultati di cui al precedente punto 3);
- 5) esame dei dati fisici del territorio e della popolazione per valutare l'efficacia prodotta dall'azione amministrativa nei loro confronti;
- 6) analisi delle mutazioni verificatesi nell'arco temporale di riferimento, conseguenti a varianti rispetto ai programmi e progetti iniziali. La valutazione si riferisce a modifiche di carattere finanziario (variazioni di bilancio-storno di fondi, ecc.) ed a modifiche di scelte prioritarie;
- 7) verifica del mantenimento degli equilibri finanziari ed economici relativamente ad alcuni programmi che, anche per legge, dovevano mantenere nell'espletamento dell'azione amministrativa, il rapporto originariamente impostato (servizi a domanda individuale, tariffa integrata ambientale, ecc.).

Nell'applicazione delle norme finanziarie per il 2015 si dà atto che:

- a) è stata applicata rigidamente la norma disposta dall'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., che pone divieto di effettuare spese prive di atto amministrativo esecutivo, privo di impegno di spesa (e quindi dell'intervento di bilancio) e con l'obbligo di comunicazione ai terzi interessati;
- b) applicazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- c) gli impegni di spesa non sono stati assunti senza attestazione preventiva della relativa copertura finanziaria attestata da parte del responsabile del servizio finanziario;
- d) i provvedimenti di Consiglio Comunale e Giunta Comunale assunti, portano tutti a corredo il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestata dal responsabile del servizio interessato e del responsabile della ragioneria comunale nonché dal Segretario Comunale sotto il profilo della legittimità (art. 49 del D.L.vo 267/2000 e s.m.i.);
- e) sono state formalizzate nei termini ed inviate agli enti di competenza, le dichiarazioni fiscali, i tabulati ed i prospetti riferentesi ai parametri dei servizi, ecc.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non sono stati assunti finanziamenti con Istituti di Credito.

DATI FINANZIARI

Il Bilancio di Previsione annuale per l'anno 2015 cui fa riferimento il Conto Consuntivo in esame, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.7.2015 atto n. 21.

Il Bilancio annuale di Previsione per l'anno 2015 è stato formato osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, del nuovo principio della competenza potenziata e del pareggio economico e finanziario e nella redazione del bilancio pluriennale è stato tenuto conto del carattere autorizzatorio degli stanziamenti in esso iscritti, tenendo conto delle disposizioni del D.L. gs n. 118/2011 e s.m.i. in ordine all'iscrizione nel bilancio di previsione del fondo pluriennale vincolato in parte corrente ed in conto capitale, delle disposizioni del D.L. gs n. 118/2011 e s.m.i. in ordine alla redazione, a scopo conoscitivo, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 sulla base dei modelli previsti dal D.L.gs n. 118/2011 e dalle disposizioni del D.L. gs n. 118/2011 e s.m.i. in ordine alla costituzione ed iscrizione nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e nel bilancio pluriennale 2015 – 2017 del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Le somme residuali, attive e passive, sono state gestite seguendo la distinzione annuale di provenienza che si è mantenuta in chiusura 2015 distinguendo le somme provenienti dagli anni precedenti, da quelle risultanti dalla gestione della competenza.

La formazione del Conto Consuntivo per l'anno 2015 è stata effettuata in conformità al D.L.vo 267/2000 e s.m.i. ed al D.P.R. 194/96.

Il D.L.gs n. 118/2011 ha inciso profondamente sulla gestione dell'esercizio finanziario 2015 in particolare con l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata. Attraverso il potenziamento del principio della competenza finanziaria la riforma contabile (Armonizzazione) impone regole precise per l'imputazione degli impegni e degli accertamenti, lasciando immutato l'obbligo di effettuare tali registrazioni contabili quando sorgono le obbligazioni giuridiche.

Il criterio di imputazione degli accertamenti e degli impegni è fondato sulla esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante: debiti e crediti sono imputati nella scritture contabili dell'esercizio in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza. I residui attivi e passivi rappresentano i crediti ed i debiti esigibili, mentre gli accertamenti ed gli impegni imputati negli esercizi successivi rappresentano i crediti ed i debiti esigibili negli esercizi successivi.

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 tiene conto del riaccertamento straordinario dei residui (Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 6.5.2015), con cui, ai sensi del D.L. gs n. 118/2011 si è

attuato il processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e debiti correlati agli esercizi precedenti all'adozione del nuovo principio della competenza potenziata, determinando il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

La procedura di riaccertamento straordinario dei residui è articolata nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (art. 183 comma 5, del TUEL vigente nel 2014) e determinazione delle corrispondenti quote vincolate del risultato di amministrazione al 1/1,
- 2) eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, e individuazione delle relative scadenze,
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati di cui al punto 2, se positivo,
- 4) determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data,
- 5) individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015,
- 6) ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014.

I residui attivi conservati risultano da accertamenti di entrate effettuati, ma ancora da incassare. Nelle somme residuali attive sono compresi gli importi ancora da incassare che provengono da mutui assunti negli anni passati.

Non sono conservate tra i residui attivi e passivi somme derivanti da mutui previsti in Bilancio, ma non correlati a provvedimenti di assunzione.

Non sono conservate nel conto, tra i residui attivi, le somme che nell'anno 2015 si sono riconosciute insussistenti, i crediti insussistenti, i crediti inesigibili.

I residui passivi conservati sono quelli dovuti per legge, per contratti, per oneri diretti e riflessi per il personale, quelli dovuti per atti amministrativi assunti entro il 31.12.2015 quelli dovuti per vincolo di destinazione.

In attuazione del Decreto 18.2.2013, avente ad oggetto: "Individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013 – 2015", del Ministero dell'Interno è necessario evidenziare i parametri da considerare ai fini della sottoposizione ai controlli centrali ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012.

L'esame dei parametri innanzi evidenziato è riportato dalla allegata relazione e dall'esame degli stessi, si evidenzia che il Comune di Boffalora S. Ticino con riferimento ai parametri suindicati non rientra, tra gli enti in situazioni strutturalmente deficitarie o in presunte condizioni di squilibrio finanziario.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati, ai sensi dell'art. 227, c.5/c, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 97 del 30.12.2015, avente ad oggetto: "Determinazione di variazione degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato" e con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 20 del 7.3.2016, avente ad oggetto: "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 – Operazione di verifica contabile" .

SITUAZIONE CONTABILE

Esaminando i dati contabili relativi ai titoli di entrata del Conto Consuntivo 2015 si osserva, innanzi tutto, quanto segue:

I Residui Attivi accertati alla fine dell'esercizio 2014 in € 2.557.544,18, sono diminuiti alla fine dell'anno 2015 in € 2.452.068,35 con una differenza negativa di € 105.475,83

Le entrate di competenza previste originariamente in € 7.293.773,21 sono state assestate definitivamente in 9.106.621,21 incluso:

- Il fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad € 161.105,68,
- Il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale pari ad € 71.665,53,
- l'avanzo di amministrazione di € 568.668,00, applicato con i seguenti atti deliberativi:

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27.7.2015, avente ad oggetto: "Approvazione bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015 – 2017, relazione revisionale e programmatica 2015 – 2017",

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.11.2015, avente ad oggetto: "Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015".

Le stesse sono state accertate in € 4.702.380,72 (escluso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione) quindi con una minore entrata rispetto alle previsioni di € 3.602.801,28. Quota parte di tale minore entrata trova il suo corrispettivo nelle minori spese come si vedrà in appresso.

Tale minore entrata è suddivisa nei titoli di bilancio nel seguente modo:

MINORI ENTRATE

Titolo I	€ 78.216,95
Titolo II	€ 73.916,15
Titolo III	€ 1.728.130,86
Titolo IV	€ 1.061.415,81
Titolo V	€ 464.811,00
Titolo VI	€ 196.310,51
B) TOTALE MINORI ENTRATE	€ 3.602.801,28

TOTALE MINORE ACCERTAMENTO: € 3.602.801,28

Per quanto riguarda le uscite, i Residui Passivi impegnati alla fine dell'esercizio 2014 in € 2.554.989,72 sono stati impegnati alla fine dell'esercizio 2015 in € 1.764.800,57, quindi con una minore spesa definitiva di € 790.189,15=.

Relativamente alle spese, le stesse sono state impegnate in € 4.638.561,43 quindi con minori impegni rispetto alle previsioni di € 4.468.059,78.

Tenuto conto dei dati suesposti si ricava l'Avanzo di Amministrazione definitivo relativo l'anno 2015 che ammonta a € 1.073.596,91 ed è dimostrato come segue:

FONDO CASSA – 1.1.2015	€ 818.748,93
RISCOSSIONI	€ 4.629.594,08
PAGAMENTI	<u>€ 4.897.862,51</u>
FONDO CASSA – 31.12.2015	€ 550.480,50
RESIDUI ATTIVI	<u>€ 2.524.854,99</u>
SOMMA ATTIVA	€ 3.075.335,49
RESIDUI PASSIVI	€ 1.505.499,49
	€ 1.569.836,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE	€ 124.368,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CAPITALE	€ 371.870,70
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	€ 1.073.596,91

Di cui € 850.409,33 vincolati come segue:

€ 438.589,73 – Quota accantonata per rimborso sentenza in pendenza di giudizio,

€ 73.000,00 - Quota Tari accantonata 2014,

€ 8.820,65 – Quota vincolata per principi contabili,

€ 13.705,65 - Quota vincolata accantonata per mutui,

€ 74.383,00 – Quota accantonata fondo crediti dubbia esigibilità Bilancio 2015,

€ 199.910,30 – Quota accantonata fondo crediti dubbia esigibilità rendiconto 2015,

€ 42.000,00 – Quota accantonata riscossioni per cassa titolo III,

Totale quota accantonata € 827.883,03

Totale quota vincolata € 22.526,30

Quota destinata per investimenti € 183.117,48

Totale parte vincolata € 1.033.526,81 – Totale parte libera € 40.070,10

Tale disponibilità con riferimento al Bilancio di Previsione relativo l'anno 2015, può essere destinata come disposto dall'art. 187 del Decreto Legislativo n. 267/2000, così come modificato dalla Legge n. 133 / 2012, conversione del D.L. n. 174 / 2012 e s.m.i..

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI - ACCERTAMENTI

Dal Conto Consuntivo relativo l'anno 2015 si rileva che sono riportati a residui attivi € 2.524.854,99; tale importo risulta da accertamenti già effettuati e, pertanto, la sua conservazione è effettuata in termini reali e non presunti.

Si reputa opportuno, al fine di dimostrare analiticamente i motivi della conservazione a residuo, indicare gli elementi che ne giustificano la conservazione, precisando che tale indicazione viene effettuata solo sui capitoli che, alla data odierna, non sono stati riscossi così come risulta dall'allegato che segue.

Descrizione residui attivi riportati nell'esercizio 2015:

TITOLO I

Risorsa 1.01.1003 - Imposta Municipale Propria	€ 4.181,56 (Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.01.1006 - Imposta comunale sulla pubblicità	€ 13.267,44 (€ 1.267,44 riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.01.1007 – Verifiche Imposta comunale sulla pubbl.	€ 6.000,00 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.01.1009 - Imposte arretrate	€ 7.643,46 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.01.1010 Addizionale IRPEF	€ 31.996,51 (Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.01.1015 TASI	€ 3.268,94 (Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.02.1022 – TOSAP	€ 1.559,79 (Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.02.1041 – Diritti pubbliche affissioni	€ 2.000,00 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.02.1047 – T.A.R.E.S.	€ 687.271,00 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.02.1047 – T.A.R.E.S. Addizionale provinciale	€ 239,55 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 1.02.1050 – T.A.R.I.	€ 584.710,45

	(€346.874,31 riscossi alla data del 31.3.2015)
Risorsa 1.02.1051 – T.A.R.I. Addizionale provinciale	€ 28.270,76
	(€ 13.345,25 riscossi alla data del 31.3.2015)
TITOLO II	
Risorsa 2.01.2057 – Contributi Enti Pubblici	€ 1.500,00
Per manifestazioni	(Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 2.02.2059 – Contributo regionale per	€ 10.500,00
Interessi mutui	(€ 5.245,44 riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 2.05.2010 – Rimborsi personale comandato	€ 49.400,00
	(Da riscuotere alla data 31.3.2016)
Risorsa 2.05.3000 – Fondi regionali per Piani di Zona	€ 20.000,00
	(€ 13.755,00 riscossi alla data 31.3.2016)
Risorsa 2.05.3060 – Trasferimenti TAM quote mutui	€ 49.700,00
Servizio idrico	(Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
TITOLO III	
Risorsa 3.01.3001 - Diritti di segreteria	€ 72,36
	(Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.01.3002 - Diritti certificazioni tecniche	€ 11,11
	(Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.01.3004 - Diritti carte d'identità	€ 219,88
	(Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.01.3008 – Sanzioni C.D.S	€ 144.900,00
	(Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.01.3010 – Sanzioni C.D.S	€ 157.128,00
	(€45.507,18 riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.01.3014 – Proventi servizi assistenza scolastica	€ 520,00

	(Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.01.3013 – Proventi mensa scolastica	€ 1.240,00 (Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.01.3018 – Proventi servizi sociali diversi	€ 9.117,93 (€ 1.052,92 riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.01.3020 – Proventi mensa anni arretrati	€ 59.000,00 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.01.3700 – Proventi rimborsi CDS atti amministrativi	€ 30.000,00 (Da riscuotere data del 31.3.2016)
Risorsa 3.02.3054 – Proventi servizi cimiteriali	€ 3.536,17 (Riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.02.3063 – Fitti reali di fabbricari	€ 19.908,00 (Da riscuotere data del 31.3.2016)
Risorsa 3.02.3091 – Interessi attivi su depositi bancari	€ 192,45 (Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.04.3103 – Utile netto servizio gas	€ 82.159,00 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.05.3137 – Recupero spese immobili di Proprietà comunale	€ 23.000,00 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.05.3138 – Rimborsi ed introiti diversi	€ 1.881,72 (€ 495,00 ricossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.05.3200 – Rimborso quota mutui A.S.M.	€ 80.111,12 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 3.05.3201 – Rimborso Conv. segreteria	€ 132.888,77 (Da riscuotere alla data del 31.3.2016)

TITOLO IV

Risorsa 4.05.4083 – Secondo Sifone attraversamento Naviglio € 87.813,76

Grande	(Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
Risorsa 4.05.4041 – Straordinari interventi ecocentro	€ 27.470,00
	(Da riscuotere alla data del 31.3.2016)
TITOLO V	
Risorsa 5.03.5082 Assunzione mutuo per ristrutturazione	€ 37.608,02
Strade parcheggi	(€ 33.382,22 riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa 5.03.6007 Assunzione mutuo per ristrutturazione	€ 10.525,04
Scuola Media	(Da riscuotere alla data del 31.3.2015)
Risorsa 5.03.6005 Accorpamento residui per straordinaria	€ 55.907,53
Manutenzione immobili	(€ 33.303,66 riscossi alla data del 31.3.2016)
TITOLO VI	
Risorsa . 6.005.0000 - Rimborso spese conto terzi	€ 21.711,87
	(€ 317,50 riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa . 6.06.0000 - Rimborso anticipazioni fondi	€ 1.500,00
per economato	(Già riscossi alla data del 31.3.2016)
Risorsa . 6.07.0000 – Depositi per spese contrattuali	€ 250,00
	(Da riscuotere alla data del 31.3.2016)

GESTIONE COMPETENZA 2015

Per la gestione 2015 vale l'opportunità di distinguere l'analisi per comparti e fonti specifiche di riferimento e di collegamento tra le diverse entrate e le diverse spese.

La valutazione avverrà mediante esame dei dati disaggregati e comunque riferiti a programmi e progetti originariamente impostati.

I risultati sono dimostrati confrontando i dati finanziari con i dati fisici delle attività svolte.

Dagli stessi è possibile quantificare l'efficienza organizzativa amministrativa, l'economicità di gestione e l'efficacia che l'azione stessa ha ottenuto sul servizio.

Considerazione sui dati complessivi:

In conformità alle indicazioni risultanti in premessa si procede all'esame dei dati complessivi di competenza 2015, provvedendo alla seguente distinzione:

- 1) Entrate correnti
- 2) Spese correnti
- 3) Entrate titolo IV e V
- 4) Spese di investimento
- 5) Spese per rimborso di prestiti
- 6) Partite di giro

Gli elementi da prendere in considerazione per la verifica dei dati risultano essere i seguenti:

- Dati previsionali originari
- Dati previsionali definitivi
- Accertamenti di entrata
- Impegno di spesa
- Movimentazione di cassa - entrate e spesa

Percentuale tra somme incassate e pagate con gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa.

1) ENTRATE CORRENTI (TIT. I II III)

Originarie	4.442.092,68
Definitive	6.105.809,68
Accertamenti	4.064.440,04
Incassi	2.974.373,16

percentuale tra incassi e accertamenti 73,18%

2) SPESE CORRENTI

Originarie	4.183.080,68
Definitive	5.846.797,68

Impegni	3.696.975,62
---------	--------------

Pagamenti	2.858.504,71
-----------	--------------

percentuale tra pagamenti ed impegni 79,46%

3) ENTRATE TITOLO IV

Originarie	1.259.470,00
------------	--------------

Definitive	1.270.470,00
------------	--------------

Accertamenti	209.054,19
--------------	------------

Incassi	181.584,19
---------	------------

percentuale tra incassi ed accertamenti 86,85%

4) ENTRATE TITOLO V

Originarie	464.811,00
------------	------------

Definitive	464.811,00
------------	------------

Accertamenti	//
--------------	----

Incassi	//
---------	----

Anticipazione di cassa non utilizzata

5) SPESE DI INVESTIMENTO (TIT. II)

Originarie	1.491.135,53
------------	--------------

Definitive	1.622.135,53
------------	--------------

Impegni	65.023,43
---------	-----------

Pagamenti	30.768,34
-----------	-----------

percentuale tra pagamenti ed impegni 47,31%

5) SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (TIT. III)

Originarie	1.012.491,00
------------	--------------

Definitive	1.012.491,00
------------	--------------

Impegni	547.675,89
---------	------------

Pagamenti	547.675,89
-----------	------------

percentuale tra pagamenti ed impegni 100%

6) PARTITE DI GIRO - ENTRATA

Originarie	607.066,00
Definitive	625.197,00
Accertamenti	428.886,49
Incassi	426.543,49

percentuale tra incassi ed accertamenti 99,45%

6/A) PARTITE DI GIRO - SPESA

Originarie	607.066,00
Definitive	625.197,00
Impegni	428.886,49
Pagamenti	375.933,64

percentuale tra pagamenti ed impegni 87,65%

Al Bilancio 2015 è stato applicato un Avanzo di Amministrazione di € 568.668,00, discendente dall'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2014:

Avanzo		1.216.285,44
Fondo crediti difficile esazione al 31/12/2014		139.530,20
Vincoli attribuiti dall'Ente		438.589,73
Vincoli mutui		2.655,26
Vincoli derivanti da leggi		1.000,00
Totale		634.510,25
Vincolato investimenti		352.444,63
Totale libero		282.065,62

destinato come segue:

TIT I

Estinzione anticipata finanziamenti	253.668,00
---	------------

TIT. II

Impianti attrezzature P.L.	150.000,00
----------------------------------	------------

Manutenzione straordinaria strade	99.000,00
---	-----------

Manutenzione straordinaria cimitero	41.000,00
---	-----------

Impianti di illuminazione	20.000,00
------------------------------	-----------

Impianti attrezzature U.T.C.	5.000,00
------------------------------------	----------

Totale

Totale Titolo I e II	568.668,00
-----------------------------	-------------------

DIMOSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Entrate accertate dei primi tre titoli del Conto	€ 4.064.440,04
Fondo pluriennale vincolato	€ 161.105,68

Totale	€ 4.225.545,72
--------	----------------

Spese correnti impeguate	€ 3.596.975,62
Quote capitale per assunzione	
Prestiti.	<u>€ 299.557,90</u>
Quota capitale per estinzione	
Anticipata prestiti	€ 248.117,99

Tot. Spese correnti	€ 4.144.651,51
---------------------	----------------

Avanzo applicato al	
Corrente per estinzione anticipata	
Prestiti	€ 253.668,00
Oneri di Urbanizzazione in	
Parete corrente	€ 13.152,74

Tot. Spese	€ 3.877.830,77	€ 3.877.830,77
------------	----------------	----------------

Avanzo economico	€ 347.714,95
------------------	--------------

ANALISI DEI SINGOLI COMPARTI

ENTRATA

Movimentazione finanziaria dell'entrata di competenza, distinta per titoli:

Descrizione	Previsioni Originarie	Previsioni Definitive	Accertamenti
TITOLO I			
Entrate tributarie	2.817.927,00	2.777.801,00	2.699.584,05
TITOLO II			
Entrate per trasferimenti	235.264,00	235.264,00	161.347,85
TITOLO III			
Entrate extratributarie	1.227.796,00	2.931.639,00	1.203.508,14
TITOLO IV			
Entrate per mov. Capitale	1.259.470,00	1.270.470,00	209.054,19
TITOLO V			
Entrate per accens. Prestiti	464.811,00	464.811,00	//
TITOLO VI			
Partite di giro	607.066,00	625.197,00	428.886,49
TOTALE COMPETENZA	6.612.334,00	8.305.182,00	4.702.380,72
AVANZO AMM.NE	448.668,00	568.668,00	
FONDO PLURIENNALE			
VINCOLATO CORRENTE	161.105,68	161.105,68	
FONDO PLURIENNALE			
VINCOLATO CAPITALE	71.665,53	71.665,53	
TOTALE COMPLESSIVO	7.293.773,21	9.106.621,21	4.702.380,72

ANALISI DI ALCUNI CAPITOLI DI ENTRATA E DATI STATISTICI DI PARTICOLARE INTERESSE

Questa verifica consente di decifrare gli atteggiamenti gestionali assunti unitamente ai significati amministrativi e consente, altresì, di verificare i risultati ottenuti rispetto alle previsioni programmate. La quantificazione degli interventi effettuati, così come è dimostrato nella tabella, dà un primo significato di economico e di efficienza sui singoli comparti.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
2.817.927,00	2.777.801,00	2.699.584,05

Risorsa 1.01.1003 – Imposta Municipale Propria

Risultano accertate € 571.722,58, rimosse 571.722,58

L'introduzione dell'imposta municipale propria (I.M.U.), originariamente prevista per il 2014, è anticipata al 2012, con il "ritorno", quindi, della tassazione da parte dei Comuni su tutti gli immobili, comprese le abitazioni principali. Per la determinazione della base imponibile della nuova imposta immobiliare, peraltro, sono stabiliti coefficienti moltiplicatori ben superiori a quelli precedentemente utilizzati per l'Imposta Comunale sugli Immobili per la determinazione della base imponibile. Lo prevede l'articolo 13 del D.l. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214 del 22.12.2011) e s.m.i. L'I.M.U. è stata istituita dal Decreto Legislativo sul "Federalismo fiscale municipale" (Dlgs 23/2011 – Art. 8), ma, oltre a divenire operativa con decorrenza 2014, per espressa previsione normativa di cui al comma 3 dell'Art. 8 non si sarebbe applicata al possesso dell'abitazione principale ed alle pertinenze della stessa. L'I.M.U., infatti, nella sua formulazione originaria, avrebbe sostituito, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in riferimento ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, nonché l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), in relazione ad unità immobiliari diverse dall'abitazione principale. Con l'articolo 13, comma 1, del decreto "Salva Italia" (D.l. 201/2011), il Governo anticipa l'applicazione dell'I.M.U., in via sperimentale, al 2012. Anche per l'I.M.U., come per l'ICI, conta il possesso di immobili. Il presupposto applicativo dell'I.M.U. è lo stesso dell'I.C.I.: il possesso di immobili, compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. L'articolo 13, comma 2, seconda parte, del Dl 201/2011 precisa che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, mentre per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I presupposti impositivi vanno, quindi, rinvenuti: a) nel possesso degli immobili e b) nella erogazione e fruizione di servizi comunali.

Malgrado l'eterogeneità della materia trattata si è ritenuto opportuno, al fine di garantire la formale unicità dell'imposta, predisporre un unico regolamento, ripartito in titoli disciplinanti le citate articolazioni.

I commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

L'accertamento discende dall'applicazione del seguente disposto normativo:

- Art. 1, comma 380, Legge 228/2012 – Quota trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale (€ 287.160,17),
e dall'eliminazione dell'imposta sull'abitazione principale.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

ALiquota di Base *0,89 PER CENTO*

• ALiquota Abitazione Principale

0,45 PER CENTO, l'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C2 – C6 – C7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali precedentemente indicate,

DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE

Abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

• ALiquota Immobili Categorie A1 – A2 - A3 - A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 Diverse dall'abitazione principale.

0,95 Per immobili non locati e relative pertinenze,

0,89 Per immobili locati con contratto registrato ed in condizione di regolarità fiscale tributaria, anche in riferimento ai tributi locali e relative pertinenze,

0,89 Per unità immobiliari contigue, autonomamente accatastate ed utilizzate come unico fabbricato di residenza e relative pertinenze,

0,76, Per immobili posseduti da invalidi civili con invalidità pari o superiore al 75% - anziani non autosufficienti, l'aliquota si applica anche alle pertinenze,

Valori aree edificabili:

- € 143 /mq – Zona residenziale - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie,
- € 86/mq - Zona residenziale - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi;

- € 105 /mq – Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie,
- € 63/mq - Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi;

Risorsa 1.01.1006 - Imposta comunale sulla pubblicità

L'accertamento ammonta a € 12.000,00, non ancora riscossi.

Risorsa 1.01.1010 Addizionale IRPEF

L'accertamento ammonta a € 451.106,31 e rispecchia quanto comunicato dal Ministero delle Finanze al fine (Dati anno 2013) di effettuare valutazioni sul gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale IRPEF, stabilita per l'anno 2015 nella misura di 0,7 punti percentuali.

Risorsa 1.01.1015 TASI

L'accertamento ammonta a € 528.571,97, incassato 528.571,97.

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013, che ha istituito a decorrere dall'anno 2014, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) prevede due presupposti impositivi: da una parte l'imposta municipale propria (I.M.U.), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; dall'altra, l'erogazione dei servizi comunali, articolato in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore e nel tributo sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Le aliquote vengono determinate con le limitazioni previste dell'art. 1 comma 677 della L. 147/2013: "... il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma dell'aliquota TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.

Il gettito si base sulle aliquote deliberate con atto di Consiglio Comunale n.13 del 27.7.2015:

a) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,25 per cento per:

- L'abitazione principale e pertinenze C2, C6, C7 della stessa (così come definita ai fini dell'imposta municipale propria);
- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Unica unità immobiliare, posseduta e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- Fabbricato concesso in uso gratuito dal possessore ai figli e/o dai figli ai genitori e relativa pertinenza C2, C6, C7 nella misura di un'unità per categoria purché il parente vi dimori abitualmente e ciò sia comprovato da residenza anagrafica;

b) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,15 per cento per:

- Abitazione principale categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze C2, C6, C7;

c) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,1 per cento per:

- Abitazioni con un unico occupante, ovvero con unico occupante con discendenti a carico, ovvero casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;
- Nel caso di immobili non rientranti nella fattispecie dell'abitazione principale di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 posseduti da invalidi civili, con disabilità pari o superiore al 75% ed anziani non autosufficienti, le condizioni devono essere adeguatamente certificate con idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti;
- Nel caso di immobili non rientranti nella fattispecie dell'abitazione principale di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 per le unità immobiliari contigue, autonomamente accatastate ed utilizzate come unico fabbricato di residenza;
- Nel caso di abitazione principale posseduta da invalidi civili con invalidità pari o superiore al 75% - anziani non autosufficienti - soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tali condizioni dovranno essere adeguatamente certificate con idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti.

d) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,11 per cento per:

- Immobili di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 diverse dall'abitazione principale e relative pertinenze non locati;

e) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,17 per cento per:

- Immobili di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 diverse dall'abitazione principale e relative pertinenze locati, con contratto registrato ed in condizione di regolarità fiscale tributaria, anche in riferimento ai tributi locali;

f) L'applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,17 per cento per:

- Altri immobili ed aree edificabili;

Risorsa 1.02.1022 - Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

Gli accertamenti di € 12.436,29 risultano dalla tassa versata per l'occupazione temporanea del suolo pubblico (mercati, fiere, ponteggi, ecc.). e dall'occupazione permanente. Sono stati introitati € 12.436,29.

Risorsa 1.03.1042 e 1.03.1043 – Trasferimenti fondo di solidarietà comunale

L'accertamento ammonta a € 383.601,51, riscossi € 383.601,51 e rispecchia quanto comunicato dal Ministero dell'Interno in relazione al fondo di solidarietà comunale.

Risorsa 1.02.1050 – T.A.R.I.

L'accertamento ammonta a € 674.900,09, e rispecchia il piano economico finanziario della T.A.R.I., approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27.7.2015.

La Legge n. 147 del 27.12.2013: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - Legge di Stabilità 2014, Art. 1, comma 639 ha istituito l'Imposta Unica Comunale a far data dal 1° gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della Imposta Unica Comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES. Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di

tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche. I costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK). La predetta metodologia di qualificazione dei costi e di determinazione della tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti e indiretti inerente la gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili. Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 5.5.2014, avente ad oggetto: "Riorganizzazione del servizio di igiene urbana attraverso l'affidamento in house providing alla Società Aemme Linea Ambiente ed approvazione degli atti correlati", successivamente confermata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 9.6.2014, con cui sono state approvate le modalità di gestione in house providing il servizio di igiene urbana è stato affidato alla Società Aemme Linea Ambiente per il periodo 1 luglio 2014-30 giugno 2023. Con decorrenza 1.1.2014 L'accertamento e la riscossione del tributo è affidata al Comune di Boffalora Sopra Ticino e viene svolto direttamente dall'Ente.

TITOLO II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscosso
1° - Trasf. Stato	64.200,00	55.800,52	55.800,52
2° - Trasf. Regione	44.364,00	6.750,00	6.750,00
3° - Tras. Reg. funz. Del.	6.000,00		
5° - Tras. Altri Enti publ.	120.700,00	98.797,33	6.297,33
TOTALE	235.264,00	161.347,85	62.097,85

TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARE

Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
1.227.796,00	2.931.639,00	1.203.508,14

Nel loro complesso, gli accertamenti delle entrate extratributarie rispetto alle previsioni definitive si concludono con accertamenti inferiori per € 1.728.130,86

I principali scostamenti degli accertamenti rispetto alle previsioni risultano essere i seguenti:

Risorsa 3.01.3001- DIRITTI DI SEGRETERIA

Sono state accertate € 2.724,59, con una differenza negativa, pari a 22.718,41, rispetto allo stanziamento di € 25.461,00; a tale minore entrata coincide una minore spesa.

Il servizio è affidato ad una unità operativa.

Risorsa 3.01.3002- DIRITTI SU CONCESSIONI EDILIZIE

Sono state accertate € 3.792,50, con una differenza negativa, pari a 4.407,50, rispetto allo stanziamento di € 6.200,00; a tale minore entrata coincide una minore spesa.

Il servizio è affidato ad una unità operativa.

Risorsa 3.01.3004- DIRITTI CARTE IDENTITA'

Sono state accertate € 3.438,82, con una differenza negativa, pari a 3.061,18, rispetto allo stanziamento di € 6.500,00; a tale minore entrata coincide una minore spesa.

Il servizio è affidato ad una unità operativa.

Nell'anno 2015 da parte del servizio anagrafico è stata rilasciata la seguente documentazione:

	Anno2010	Anno2011	Anno2012	Anno2013	Anno2014	Anno2015
Carte d'identità	255	618	785	733	667	675
Libretti di lavoro	//	//	//	//	//	//
Passaporti	75	//	//	//	8	7
Tesserini espatrio minori	93	//	//	//	//	//
Certificazioni varie (identità, personale, nascita, atti notori, residenza, stati di famiglia, diritti politici, matrimonio, morte, contestuale, ecc.)	1800	1750	1630	1720	1689	1530

Risorsa 3.01.3008 – Proventi Contravvenzioni C.D.S.

Accertamenti per € 315.223,40 in meno € 888.974,60 rispetto allo stanziamento.

Risorsa 3.01.3010 – Proventi Contravvenzioni C.D.S.

Accertamenti per € 157.128,00 in meno € 588.217,00 rispetto allo stanziamento.

Al riguardo è opportuno sottolineare che i minori accertamenti rispetto allo stanziamento previsto dipende da ruoli sui proventi delle contravvenzioni al codice della strada emessi, ma non resi esecutivi; inoltre sussiste alla data odierna un residuo sui ruoli da riscuotere di € 558.337,13

Risorsa 3.01.3013 - Proventi servizi mensa scolastica

Trattasi di servizio a domanda individuale; l'importo accertato per l'anno 2015 ammonta a € 156.406,91 pari al 75,75% del costo per il servizio di refezione scolastica presso le scuole elementari e medie.

Accertamenti per € 156.406,91, in meno € 40.593,09 rispetto allo stanziamento.

Risorsa 3.01.3016 - Proventi servizi per l'infanzia (asilo nido)

Trattasi di servizio a domanda individuale; l'importo accertato per l'anno 2015 ammonta a € 94.444,31 escluso il contributo del fondo Piani di Zona, pari al 33,16% del recupero sui costi per il servizio di gestione dell'asilo nido (Minimo 36%, esclusivamente nel caso di Enti in condizioni strutturalmente deficitarie). La percentuale di recupero sale al 50 % considerando i costi al 69,26% ai sensi della L.498/1992

Il rapporto attuale è di 5 puericultrici, una delle quali svolge contemporaneamente anche il lavoro di coordinatrice.

Risorsa 3.01.3019 - Proventi impianti sportivi (tennis, palestra)

Accertamenti per € 4.324,00 € 10.676,00 in meno rispetto allo stanziamento.

Risorsa 3.01.3057 - Proventi da mostre spettacoli ed iniziative culturali

Accertamenti per € 2.280,00 in meno € 27.720,00 rispetto allo stanziamento, alla minore entrata corrisponde una minore spesa.

Risorsa 3.01.3020 - Proventi mensa scolastica anni arretrati

Accertamenti per € 29.350,00 in più € 19.350,00 rispetto allo stanziamento.

Risorsa 3.05.3151 - Proventi recupero quote Aima

Accertamento di € 1.075,74, in meno € 5.121,26 rispetto allo stanziamento, minore entrata compensata da una minore spesa.

Risorsa 3.03.3082 Interessi attivi su depositi bancari e postali

Accertamento di € 168,98, in meno € 2.831,02 rispetto allo stanziamento.

Risorsa 3.02.3054 Proventi servizi cimiteriali

Accertamento di € 14.993,17 in meno € 29.006,83 rispetto allo stanziamento.

Risorsa 3.04.3103 Utile servizio gas

Accertamento di € 52.000,00, in meno € 8.000,00 rispetto allo stanziamento.

Risorsa 3.05.3055 – Rimborso ricoveri in casa di riposo

Accertamento di € //, in meno € 14.000,00 rispetto allo stanziamento, a tale minore entrata coincide una minore spesa di pari importo.

Risorsa 3.05.3137 – Recupero spese alloggi di proprietà comunale

Accertamento di € 31.142,78 in meno € 857,22 rispetto allo stanziamento.

Risorsa 3.05.3138 – Rimborsi ed introiti diversi

Accertamento di € 52.139,38, in meno € 11.680,62 rispetto allo stanziamento.

Risorsa 3.05.3170 – Proventi per ricoveri in strutture Socio/Assistenziali

Accertamento di € //, in meno € 20.000,00 rispetto allo stanziamento, a tale minore entrata coincide una minore spesa.

Infine si allega la tabella riepilogativa dei Servizi a Domanda Individuale

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Previsioni originarie	Previsioni definitive	Accertamenti
1.324.212,00	1.616.687,00	437.906,95

Concorso da privati per opere di urbanizzazione e rilascio concessioni ad edificare - Esame dati contabili - Relazione

<u>ENTRATA:</u>	ORIGINARIE	DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
Risorsa 4.05.4035			
ONERI OO.UU.	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Risorsa 4.05.4036			
QUOTA 10%			
BARRIERE	6.000,00	6.000,00	3.596,89
Risorsa 4.05.4037			
OO.UU. (art. 16bis 488/87)	35.000,00	35.000,00	13.152,74
Risorsa 4.05.4038			
OO.UU. (L.R. 20/1992)	1.000,00	1.000,00	1.207,63
Risorsa 4.05.4046			
OO.UU. L.R. 12/2005	30.000,00	30.000,00	11,64
TOTALE	90.000,00	90.000,00	35.968,90

USCITA:

Intervento 2.09.06.07.4020 – Realizzazione casa dell'acqua,

Intervento 2.01.05.01.3605 - OO.UU. per realizzazione str. manutenzione opere,

Intervento 2.01.05.01.3606 - OO.UU. per barriere architettoniche,

Intervento 2.01.05.01.3607 - OO.UU. Fondo L.R. 20/92 (interv. Su edifici destinati al culto)

Intervento 2.09.01.07.3800 – Trasferimenti L.R. 12/2005

Intervento 1.01.05.03 - Manutenzione ordinaria immobili

	ORIGINARIE	DEFINITIVE	IMPEGNI
*Intervento 2.01.05.01.3605	13.000,00	4.800,00	4.770,15
Intervento 2.01.05.01.3606	6.000,00	6.000,00	//
*Intervento 2.01.05.01.3607	1.000,00	//	//
Intervento 2.09.06.07.4020	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Intervento 2.09.01.07.3800	30.000,00	30.000,00	11,64
Intervento 1.01.05.03	35.000,00	35.000,00	13.152,74
<hr/>			
TOTALE	90.000,00	80.800,00	22.934,53

*Le variazioni agli stanziamenti sono state operate con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 97 del 30.12.2015, avente ad oggetto: “Determinazione di variazione degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato” e le relative quote sono confluite nel fondo pluriennale vincolato e re imputate nell’esercizio finanziario 2016.

La percentuale di Oneri di Urbanizzazione destinata alle manutenzioni ordinarie, quindi applicata in parte corrente è pari al 36,57%

ANTICIPAZIONE DI CASSA

Non si è verificata l'esigenza di utilizzare l'anticipazione di cassa nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

ACCENSIONE DI PRESTITI

- Riscossione di capitali per mutui

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non sono stati assunti finanziamenti con Istituti di Credito.

- Estinzione anticipata finanziamenti

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 (Determinazione del Servizio Finanziario n. 86 del 7.12.2015) si è proceduto all'estinzione anticipata dei seguenti mutui contratti con la Banca Popolare di Milano:

- Rep. n. 2574 del 22.6.2011, registrato in data 5.7.2011 al n. 157 – Serie I – presso l'Ufficio delle Entrate di Magenta, € 80.000,00 per straordinaria manutenzione delle aree a verde comunali,
- Rep. n. 2575 del 22.6.2011, registrato in data 5.7.2011 al n. 158 – Serie I – presso l'Ufficio delle Entrate di Magenta, € 200.000,00 per i lavori di riqualificazione di Piazza Italia;

TITOLO VI - PARTITE DI GIRO

Le partite di giro dell'entrata - accertamenti - trovano contropartita di spesa in pari impegni e pareggiano in € 428.886,49

Il FONDO DI CASSA al 31.12.2015 è distinto come segue:

Fondo di cassa 1.1.2015 risultante dal Conto Consuntivo 2014		€	818.748,93
Riscossioni 2015	Competenza	+ €	3.582.500,84
	Residui	+ €	<u>1.047.093,24</u>
		€	5.448.343,01
Pagamenti 2015	Competenza	- €	3.812.882,58
	Residui	- €	<u>1.084.979,93</u>
FONDO DI CASSA AL 31.12.2015		€	550.480,50

SPESA – COMPETENZA

Come per gli anni precedenti l'analisi dei risultati ottenuti nel 2015 è sviluppata mediante distinzione tra "Spese correnti" - "Spese in conto capitale" - "Rimborso di prestiti" - "Partite di giro".

Il prospetto che segue dimostra l'evoluzione finanziaria delle spese. E' da precisare che in nessun caso si sono assunti impegni e si sono effettuati pagamenti superiori alle previsioni definitive di bilancio.

DESCRIZIONE	PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
<hr/>			
TITOLO I			
SPESE CORRENTI	4.183.080,68	5.846.797,68	3.596.975,62
TITOLO II			
SPESE IN CONTO CAPIT.	1.491.135,53	1.622.135,53	65.023,43
TITOLO III			
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.012.491,00	1.012.491,00	547.675,89
TITOLO IV			
PARTITE DI GIRO	607.066,00	625.197,00	428.886,49
<hr/>			
TOTALE	7.293.773,21	9.106.621,21	4.683.561,43
<hr/>			

Nel corso della gestione relativa all'esercizio finanziario 2015 si è provveduto ad un continuo controllo di gestione, peraltro disposto dall'art. 1bis del D.L. 318/86 convertito in legge 488/86 e successive modificazioni ed integrazioni, per evitare situazioni debitorie non coperte da atti amministrativi dai quali risultino gli impegni di spesa e la copertura finanziaria.

Infine, si allega il prospetto degli impegni secondo la classificazione economico-funzionale.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

Agli obblighi della deliberazione autorizzativa, assunta nelle forme di legge, esecutiva o dichiarata esecutiva, nonché dell'impegno contabile sul competente capitolo di bilancio comunicato ai terzi interessati, prima di effettuare qualsiasi spesa, si sono aggiunti con la legge n. 142/90, successivamente integrata e modificata dal D.L.vo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, l'obbligo di allegare al provvedimento da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale il parere tecnico, contabile e l'assunzione dell'impegno di spesa oltre al parere di legittimità e l'obbligo da parte del responsabile di ragioneria, di attestazione della copertura finanziaria della spesa del provvedimento.

Tali concetti e disposti, hanno obbligato gli addetti ai lavori ad una ancora più puntuale attenzione, atteso che le responsabilità connesse sono state, dal legislatore, ben identificate.

Quindi l'amministrazione nel 2015 ha operato in sintonia e nei limiti delle norme richiamate. Ha poi provveduto ad adeguare la propria struttura alle norme disposte dal D.L.gs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, come già precedentemente illustrato.

Nel merito delle spese correnti, resta da segnalare che gli impegni assunti tra le spese correnti-competenza anno 2015, risultano essere di € 3.596.975,62 inferiori di € 2.249.822,06 rispetto alle previsioni definitive.

COSTI DEL PERSONALE

Il nuovo accordo CCNL ha regolato il rapporto contrattuale per il personale dipendente per gli effetti giuridici ed economici.

Il costo complessivo delle spese del personale, rilevato dalla classificazione economico-funzionale (Impegni), ammonta a € 1.050.223,14

L'incidenza del costo del personale rispetto al totale delle entrate correnti (Accertamenti) e delle spese correnti (Impegni) risulta dal seguente prospetto:

	IMPORTO	INCIDENZA
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.064.440,04	25,84%
TOTALE SPESE CORRENTI	3.596.975,62	29,20%

Con riferimento ai carichi di lavoro ed alle mansioni attribuite alle unità operative, di seguito, si evidenziano i risultati ottenuti in termini quantitativi.

POLIZIA LOCALE

	<u>Anno2010</u>	<u>Anno2011</u>	<u>Anno2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno2015</u>
Incidenti stradali rilevati	14	14	14	12	4	8
Sommari processi verbali	1816	2768	3125	2413	2717	2264
di cui: ai regol. comunali	25	9	15	20	19	19
al Codice Strada	1791	2759	3110	2393	2698	2245
Verbali di sequestro operati	4	4	15	17	11	5
Ordinanze redatte	10	5	12	5	14	9
di cui: viabilistiche	7	2	7	4	10	7
varie	3	3	5	1	4	2
Verbale rinvenimento e restituzione	9	11	12	14	16	11
di cui: per motocicli	0	0	0	0	0	0
documenti e oggetti vari	9	11	12	1	7	11
Autorizzazione occup. Spazi pubblici	107	115	38	67	66	
Accertamenti anagrafici	94	109	237	94	105	165
Servizi per funerali	44	41	45	51	47	43
Servizi manifestazioni varie	43	46	54	59	57	63
Controlli effettuati su cantieri	7	12	10	11	12	10
Rapporti in materia urbanistica	7	12	10	11	12	10
Rapporti di servizi	31	28	21	42	35	
Interventi richieste telefoniche-verbali	626	683	911	1249	1322	1371

COMMERCIO AMBULANTE

Gestione mercato cittadino e riscossione tutti i Giovedì

	<u>Anno2010</u>	<u>Anno 2011</u>	<u>Anno2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno2015</u>
TOSAP e TIA: autorizzazioni gestite	38	38	38	38	38	38

POLIZIA AMMINISTRATIVA

	<u>Anno2010</u>	<u>Anno2011</u>	<u>Anno 2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno2015</u>
Autorizzazioni temporanee varie	24	28	24	29	31	37
Certificazioni artigianali	0	0	0	0	0	0
Intervento recupero cani randagi	11	9	11	7	9	11
T.S.O	0	0	0	0	0	0

ATTIVITA' COMMERCIALI

	<u>Anno2010</u>	<u>Anno2011</u>	<u>Anno2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno2015</u>
Licenze commerciali di P.S. al 31.12	21	21	21	21	21	21
• Autorizzazioni commerciali:						
Commercio fisso al 1.1	43	43	42	42	41	41
Nuove autorizzazioni	0	0	0	0	0	6
Cessazioni	1	0	1	0	1	6
Risultanze al 31.12	43	43	42	42	41	44
Autorizzazioni						
Commercio ambulante		15	15	15	15	14
Nuove autorizzazioni		0	0	0	0	0
Cessazioni		0	0	0	0	1
Risultanze al 31.12		15	15	15	15	15
• Parrucchieri: uomo	3	3	3	3	3	3
• donna	5	5	5	5	5	5
• Lavanderie	1	0	0	1	1	1
• Autofficine	6	7	7	7	7	7
• Distributori carburanti	2	2	2	1	1	1

SETTORE AFFARI GENERALI E SEGRETERIA

	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2011</u>	<u>Anno2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno2014</u>	<u>Anno2015</u>
Deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale	36	51	42	41	44	37
Deliberazioni adottate dalla Giunta comunale	141	139	135	138	107	116
Determina Ufficio Segreteria	530	540	492	466	466	473
Determina Ufficio Tecnico	232	289	314	232	260	205
Determina Ufficio Ragioneria	214	211	200	190	195	212
Determina Ufficio Vigilanza	158	142	117	129	145	153
Determina Centrale Unica Committenza	//	//	//	2	12	//

SETTORE FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA

	<u>Anno2010</u>	<u>Anno 2011</u>	<u>Anno2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno2015</u>
Reversali d'incasso	1303	1180	1092	1150	1068	1390
Mandati di pagamento	2073	2211	2104	1885	2073	1765
Buoni economali	280	277	267	270	244	237

DATI STATISTICI

<u>Popolazione residente anno 2010</u>	4.290
<u>Popolazione residente anno 2011</u>	4.242
<u>Popolazione residente anno 2012</u>	4.183
<u>Popolazione residente anno 2013</u>	4.187
<u>Popolazione residente anno 2014</u>	4.175
<u>Popolazione residente anno 2015</u>	4.130

POPOLAZIONE RESIDENTE SUDDIVISA PER CLASSI D'ETA'

ANNO 2015

Classi di età	
0 - 13	501
14 – 59	2.333
60 in poi	1.296

CITTADINI STRANIERI RESIDENTI

Anno2010	Anno 2011	Anno2012	Anno2013	Anno2014	Anno2015
----------	-----------	----------	----------	----------	----------

NAZ.LITA'	M	F	M	F	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Francese	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3
Marocchina	7	3	6	1	5	1	10	11	7	7	7	8
Polacca	3	2	3	2	3	3	3	3	3	5	1	3
Egiziana	36	23	31	22	23	19	32	24	29	25	27	23
Romena	8	14	9	15	9	15	12	17	10	16	9	14
Argentina	1	=	1	=	1	=	=	=	=	=	=	=
Costa Avorio	3	4	3	5	3	4	2	1	2	1	2	1
Peruviana	1	5	1	6	3	2	2	4	2	4	=	4
Kosovo	9	6	9	1	9	1	7	7	7	7	7	8
Croata	1	2	1	2	1	2	1	1	1	1	=	1
Rep. Dominicana1	3	2	3	1	=	3	4	1	2	=	=	2
Bulgara	1	2	1	2	=	2	=	2	=	2	=	=
Brasiliana	=	2	1	2	1	1	=	1	=	1	=	2
Nigeriana	2	2	2	2	2	2	=	2	=	2	=	=
Macedone	=	=	=	=	=	=	1	1	=	=	=	=
Paraguay	=	1	1	1	1	0	=	=	=	=	=	=
Islanda	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Uruguaiana	=	4	=	2	=	2	=	=	=	=	=	1
Pakistana	6	2	5	2	=	=	1	=	1	=	=	=
Albanese	15	25	14	23	12	23	19	28	17	26	16	29
Ecuador	=	1	=	1	=	1	=	=	=	=	=	=
Cinese	9	4	9	7	9	6	5	4	3	6	5	6
Irlandese	=	1	=	1	=	1	=	=	=	=	=	=
Ceca	1	=	1	1	1	1	1	=	1	=	1	=
Slovacchia	=	1	=	1	=	1	=	1	=	1	=	2
San Marino	1	=	1	=	0	1	=	1	1	=	1	=
Slovenia	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Germania	=	=	=	=	=	=	=	1	=	1	=	1
Bielorussia	=	1	=	1	=	=	=	=	=	=	=	=
Fed. Russa	=	=	=	1	=	1	=	1	=	=	=	=
Ucraina	3	19	3	22	4	16	4	13	4	17	4	22
Lettonia	=	=	=	=	=	=	=	1	=	1	=	1
Serbia/Montenero2	=	8	3	8	3	3	3	2	2	2	1	1
Uganda	1	2	1	2	1	2	1	2	1	3	1	1

Moldava	=	1	1	3	=	4	=	3	=	3	=	2
Stati Uniti	=	=	=	=	=	=	1	=	1	=	1	=
Capo Verde	1	=	1	=	1	=	1	=	1	=	1	=
Kenya	=	=	=	1	=	1	=	=	1	=	1	=
Messico	=	=	1	1	=	=	=	=	=	=	=	=
Georgia	=	=	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2
Sry lanka	=	=	1	=	=	=	1	=	1	=	=	=
Tunisia	=	=	3	1	3	1	3	1	=	=	=	2
Cubana	=	=	=	=	=	1	1	1	1	1	1	1
Dominica	=	=	=	=	2	3	=	=	=	=	=	=
Spagna	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1
Filippine	=	=	=	=	=	=	=	1	=	1	=	1
<u>Maltese</u>	=	1	=	1	=	1	=	1	=	1	=	=
TOTALE	128	140	122	142	105	128	120	143	100	141	89	142

DATI STATISTICI DI STATO CIVILE

	<u>Anno2010</u>	<u>Anno 2011</u>	<u>Anno2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno2015</u>
Registro cittadinanza	5	//	//	10	17	12
Concessione con DPR	//	//	//	5	8	12
Registro morti	42	49	49	38	54	44
Registro matrimoni	50	16	20	14	20	18
di cui civili	3	2	8	2	2	4
Processo verbale matrimonio	13	7	11	15	13	8
Registro nati	46	34	24	24	28	29
Registro trasporto salme	6	33	31	46	2	21
Registro permessi di seppellimento	11	16	19	14	15	16
Separazioni e divorzi		//	//	//	//	4

DATI STATISTICI SERVIZIO LEVA

	<u>Anno2010</u>	<u>Anno 2011</u>	<u>Anno2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno2015</u>
Formazione lista leva	18	18	29	15	15	29
Aggiornamento ruoli matricolari	110	61	60	75	82	=
Compilazione pratiche dispensa, ecc.	=	=	=	=	=	=
Richiesta ai Distretti rilascio fogli matricolari su domanda	=	=	=	=	=	=
Pratiche pensioni, invalidi civile						
Accompagnamento	=	=	=	=	=	=
Autentica libretti pensione	=	=	=	=	=	=
Registrazione congedi militari	=	=	=	=	=	=
Autentica pensioni, riscoss. pensioni	=	=	=	=	=	=

L'ufficio leva e pensioni provvede al normale disbrigo della corrispondenza con altri Comuni, con i Distretti Militari, con l'INPS, con il Ministero del Tesoro e con la Prefettura.

DATI STATISTICI SERVIZIO ELETTORALE

	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2011</u>	<u>Anno2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno2015</u>
Numero elettori aventi diritto al voto:	3470	3440	3420	3402	3373	3381
Di cui maschi	1706	1704	1686	1682	1672	1673
di cui femmine	1764	1736	1734	1720	1701	1708
Cancellazioni	124	131	146	134	148	131
Iscrizioni	122	104	126	116	94	139
Cambi sezione	21	21	27	39	32	22

SERVIZIO CED (Dati statistici relativi anagrafe popolazione residente)

Analisi operazioni effettuate

	<u>Anno2010</u>	<u>Anno 2011</u>	<u>Anno2012</u>	<u>Anno2013</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno2015</u>
Nascita	46	34	24	24	28	29
Morte	42	49	49	38	54	44
Immigrazioni	140	167	76	124	114	126
Emigrazioni	113	135	114	128	103	125
Vedovanza	14	10	19	22	46	38
Cambi indirizzo	65	44	47	48	65	76
Variazioni per matrimonio	22	16	8	14	40	32
Stampa rilascio Carte d'identità 255	618	785	733	667		675

SERVIZIO COLF - ASSISTENZA INFERMIERISTICA ANZIANI

Il servizio di assistenza domiciliare è un servizio globale con prestazioni assistenziali, sociali e sanitarie svolte sia presso il domicilio dell'utente, sia in sede idonea, con la finalità di prevenire il ricovero in istituto o il ricovero improprio ospedaliero, contribuendo alla realizzazione dell'aspirazione legittima di ogni cittadino a rimanere nel proprio ambiente sociale e familiare.

Il servizio è rivolto ad anziani, invalidi, handicappati che presentano compromissione nell'autonomia delle funzioni elementari, a soggetti esposti a rischi sociali e sanitari, a persone sole o comunque bisognose di una integrazione delle cure assicurate dai familiari o dal vicinato e con reddito personale insufficiente alla soddisfazione dei bisogni primari.

Le prestazioni elargite sono:

- igienico-sanitarie, infermieristiche, riabilitative;
- socio-assistenziali;
- complementari (pasti a domicilio);

BENI E SERVIZI - TRASFERIMENTI - INTERESSI PASSIVI - POSTE CORRETTIVE DELL'ENTRATA –

Come già precedentemente ampiamente illustrato, è ancora da osservare che i costi sostenuti per i beni e servizi sono rientrati in una valutazione organizzativa analitica attraverso la quale i costi medesimi sono stati valutati in connessione con i servizi resi valutando altresì l'economicità del servizio in questione, l'efficienza dell'organizzazione e l'efficacia risultante dal servizio finito.

Controlli di gestione particolari sono stati destinati ai servizi a domanda individuale anche al fine di evitare scostamenti della percentuale di recupero sui costi stabilita dal Consiglio Comunale.

INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi, liquidati e pagati, si riferiscono ad interessi conseguenti all'ammortamento dei mutui passivi per la somma di € 123.518,22.

TRASFERIMENTI

I trasferimenti di risorse correnti, classificate a seconda della loro destinazione, sono conseguenti ad interventi derivanti da convenzioni, partecipazione a Consorzi ed a trasferimenti diretti all'utenza (interventi assistenziali, interventi per ricovero minori in Istituti, ecc.)

SPESE D'INVESTIMENTO

Per una valutazione correlata alle spese d'investimento si rimanda alle parti della presente relazione relative al prospetto dell'avanzo di amministrazione applicato in conto capitale, al prospetto relativo agli Oneri di Urbanizzazione ed al prospetto relativo alla classificazione economico funzionale.

Le stesse sono state finanziate nel seguente modo:

Spese per investimento impegnate risultano pari ad € **65.023,43** = finanziate come segue:

- Da entrate provenienti da concessioni edilizie	€ 35.957,26
- Da proventi riscatto aree (Risorsa 4008)	€ 113.572,29
- Dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	€ 315.000,00
- Proventi concessioni cimiteriali (Risorsa 4.01.4006)	€ 32.043,00
- Fondo pluriennale vincolato	€ 71.665,53
- Proventi Art. 43, Comma 2Bis; L.R. n. 12/2005 (Risorsa 4.05.4046)	€ 11,64
- Proventi straordinari interventi ecocentro (Risorsa 4.05.4041)	€ 27.470,00

TOTALE	€ 595.719,72

La differenza di € 530.696,29 tra Entrate e Spese è dovuta ai seguenti fattori:

- € 371.870,70 Fondo pluriennale vincolato reimputato nell'esercizio finanziario 2016,
- € 145.672,85 Quota confluita nell'avanzo di amministrazione vincolata per spese d'investimento,
- € 13.152,74 Quota Oneri di Urbanizzazione destinata al finanziamento delle manutenzioni ordinarie.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

La Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) e la circolare n. 5 del 7.2.2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragionaria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni - disciplinano le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.

Nel corso del 2013 le modalità operative e gestionali del patto di stabilità interno hanno interessato per la prima volta anche i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti; pertanto il bilancio di previsione degli enti sottoposti al Patto di stabilità deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto.

Il Comune di Boffalora sopra Ticino nel corso dell'esercizio finanziario 2015 ha rispettato il Patto di Stabilità Interno.

SERVIZI APPALTATI

- Mensa scolastica
- Servizio Igiene Urbana
- Manutenzione strade (Global Service)
- Manutenzione edili (Global Service)
- Manutenzione impianti idro-sanitari (Global Service)
- Manutenzione impianti elettrici (Global Service)
- Servizio pulizia (Global Service)
- Manutenzione ordinaria verde pubblico (Global Service)
- Manutenzione ordinaria campi di calcio (Global Service)
- Servizio di inumazione (Global Service)
- Trasporto scolastico
- Servizi Asilo Nido
- Estumulazioni loculi cimitero vecchio

Di seguito si indicano i parametri di definizione degli enti in condizione strutturalmente deficitarie – Decreto del Ministero dell'Interno 18.2.2013:

ELENCO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Delibere:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 28.12.2015, avente ad oggetto: “Variazioni di cassa al bilancio per l’esercizio finanziario 2015”;

Deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 6.5.2015, avente ad oggetto: “D.L. 118/2011 – Riaccertamento straordinario residui”;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31.10.2015, avente ad oggetto: “Ripiano perdite e riconoscimento debito fuori bilancio per ricapitalizzazione ATS Azienda Trasporti Scolastici S.r.l. Società a partecipazione comunale”;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.11.2015, avente ad oggetto: “Assestamento bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015”;

Determinazione del Servizio Finanziario n. 97 del 30.12.2015, avente ad oggetto: Determinazione di variazione degli stanziamenti relativi al Fondo pluriennale Vincolato”.

AGENTI CONTABILI

Ai sensi degli artt. 153 comma 7 e 233 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e s.m.i., sono stati individuati e nominati gli Agenti Contabili nelle persone:

- Melli Patrizia – con decorrenza 16.7.10 – G.C. 96/2010 - Ufficio Anagrafe e Stato Civile
- Vago Mauro – con decorrenza 22.7.02 – G.C. 111/2002 - Servizio Economato

I sopradetti Agenti Contabili, nei termini fissati dalle speciali disposizioni che li riguardano ovvero al termine dell’esercizio finanziario, hanno reso il Conto Amministrativo della loro gestione, che viene acquisito agli atti dell’Ente:

- Agente contabile Sig.ra Melli Patrizia – Prot. n. 861 del 27.1.2016,
- Agente contabile Sig. Vago Mauro – Prot. n. 897 del 28.1.2016.

LA GIUNTA COMUNALE